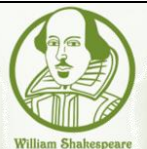
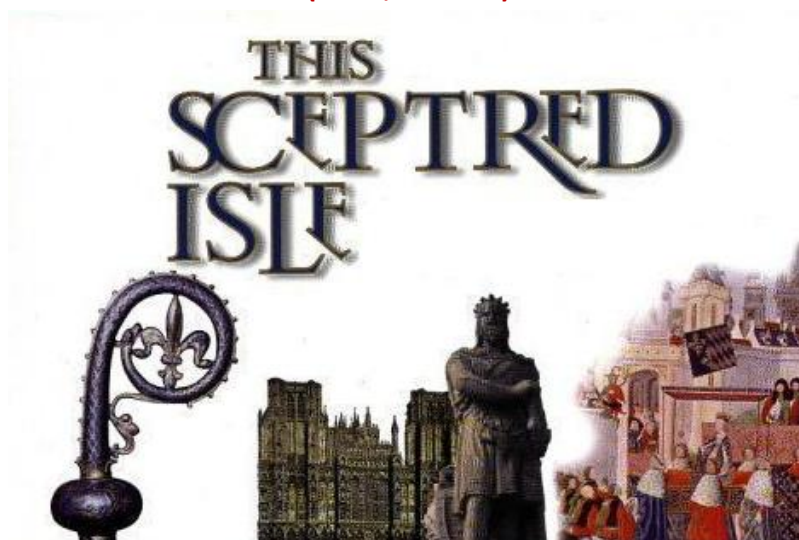


From *Richard II* by William Shakespeare

(Act II, Scene 1)



[...] this sceptred isle,
This earth of majesty, this seat of Mars,
This other Eden, demi-paradise,
This fortress built by nature for herself
Against infection and the hand of war,
This happy breed of men, this little world,
This precious stone set in the silver sea,
Which serves it in the office of a wall,
Or as a moat defensive to a house
Against the envy of less happier lands;
This blessed plot, this earth, this realm, this England,
This nurse, this teeming womb of royal kings,
Feared by their breed and famous by their birth,
Renowned for their deeds as far from home
For Christian service and true chivalry
As is the sepulcher, in stubborn Jewry,
Of the world's ransom, blessed Mary's son;
This land of such dear soul, this dear dear land,
Dear for her reputation through the world [...]
England, bound in with the triumphant sea,
Whose rocky shore beats back the envious siege
Of wat'ry Neptune [...].

[...] quest'isola scettrata, questa terra di maestà, questa dimora di Marte, questo nuovo Eden e Paradiso Terrestre, questa fortezza che la natura si è creata contro le pestilenze e la violenza della guerra, questa felice razza di uomini, questo microcosmo, questa pietra preziosa incastonata nel mare d'argento che la difende contro l'invidia di paesi meno felici, come un muro e un fossato difendono una casa; questo benedetto luogo, questa terra, questo regno, questa Inghilterra, questa nutrice e grembo fecondo di re veramente regali, temuti per la loro razza, famosi per la loro nascita, rinomati per le gesta, pei servigi resi alla fede e per la pura cavalleria sino alla pervicace Giudea dov'è il sepolcro del Redentore, del Figlio della Vergine benedetta; questa terra di nobili cuori, questa diletissima terra, diletta per la sua reputazione in tutto il mondo [...]. L'Inghilterra, cinta dal trionfante mare, l'Inghilterra, le cui sponde rocciose respingono l'assedio invidioso dell'acqueo Nettuno [...].